

L'eroe

Attendevamo; guardavamo l'orizzonte e il mare. Le specie dei mari si erano fatte assassine, dai pesci più piccoli alle erbe del fondo: non si entrava più nel mare. Poi molti fiumi erano divenuti salati e anche le trote ci attaccavano. Attendevamo; ci eravamo fatti l'idea che sarebbe arrivato l'Eroe a liberarci, così lo chiamavamo. Qualcuno, che aveva letto un libro che scriveva di un certo Mero aveva avuto quest'idea di un Eroe e raccontava quello che ricordava della storia di Troia, di Ettore, Patroclo, Chille e Gmennone e tutti ascoltavamo in silenzio e dimenticavamo il mare. E l'Eroe cresceva e le acque erano sempre più salate. Alcuni squali hanno imparato a cacciare sulla terraferma.